

APPUNTAMENTI

Notai a Milano. Giovedì 16 settembre, alle ore 11.00, in Sala Stampa a Palazzo Marino, l'assessore alla Qualità, Servizi al Cittadino e Semplificazione, Servizi Civici Stefano Pillitteri e il presidente del Consiglio Notarile di Milano Domenico de Stefano, sottoscriveranno un accordo per l'accesso telematico all'anagrafe e la stampa dei relativi certificati.

Commercialisti a Napoli. Si terrà il 17 settembre presso la sede dell'Ordine dei commercialisti di Napoli, a partire dalle 11,30, la conferenza stampa - dibattito del 2° Congresso nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, in programma nel capoluogo partenopeo, presso la Mostra d'Oltremare, il 21, 22 e 23 ottobre 2010. Interverranno Claudio Siciliotti, presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e Achille Coppola, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli.

Commercialisti a Massa. Le problematiche previdenziali della Cassa di Previdenza dei Dottori Commercialisti al centro di un convegno che si terrà il 17/9/2010 dalle ore 9 presso il Centro Congressi APT di Marina di Massa. Interverranno il Presidente della Cassa Walter Anedda, il consigliere nazionale Andrea Bonechi, il parlamentare Nedo Poli, Membro della Commissio-

ne Parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, Simone Donatti e Amelia Coli rispettivamente consigliere di amministrazione e delegata cassa.

L'Ancot a San Benedetto del Tronto. Il 38° convegno nazionale dei tributaristi dell'Ancot si terrà a San Benedetto del Tronto (Ap) si terrà il 17 e il 18 Settembre 2010 presso il Palariiviera. I lavori prevedono una serie di seminari di formazione su diverse materie (Le novità in materia di accertamento e i nuovi incentivi per le imprese; Le novità in materia di IVA; Il nuovo redditometro) e un dibattito sulle riforme delle professioni e della previdenza.

Tornare a competere. Creazione di standard per la validazione e certificazione delle competenze acquisite nel percorso formativo e professionale. Alla luce delle direttive della Comunità europea, quali sono le strategie messe in atto a livello nazionale e regionale? Se ne discuterà nel corso del seminario "Competenza per tornare a competere" che si terrà martedì 21 settembre 2010, dalle ore 9 alle 13 presso il Politecnico di Milano (Aula Magna - P.zza L. da Vinci 32, Milano). L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione Politecnico di Milano in collaborazione con Staples Italia e con la partecipazione del Fondo For.Te.



C'è il decreto interministeriale. Per i più virtuosi il 2010 riserva una quota premiale di 720 mln

Fondi agli atenei, arrivano 6,6 mld

Finanziamenti alle università ridotti del 4% rispetto al 2009

DI BENEDETTA P. PACELLI

Circa il 4% in meno per le casse degli atenei. Alla fine di un lungo braccio di ferro tra il ministero del tesoro e quello dell'università (la legge 133/08 prevedeva tagli del 10%, pari 900 milioni) ammonterà a circa 6,6 miliardi il Fondo del finanziamento ordinario per il 2010. Ma i più «virtuosi» potranno tirare un sospiro di sollievo perché da quest'anno entrerà a regime la spartizione di quella quota premiale secondo i nuovi indicatori di qualità pensati dal Consiglio universitario nazionale. Le modalità per spartire le risorse sono contenute in un decreto a firma del ministro dell'Istruzione dell'università Mariastella Gelmini che dopo un ritardo di molti mesi sarà trasmesso alla Corte dei conti (dopo il parere del Cun e della Crui), insieme a quello congiunto università-tesoro che distribuisce la quota premiale.

I nuovi criteri per la quota premiale. Ammonta a 720 mi-

I fondi

Il fondo ordinario -6,6 miliardi di euro (-4% rispetto al 2009 pari a 6,9 miliardi)

Il fondo premiale -720 milioni di euro per la quota premiale (circa il 5% dell'Ffo)
La quota premiale suddivisa per il 34% sulla base dell'offerta formativa e per il 66% sulla base della qualità della ricerca scientifica

lioni di euro la torta dei finanziamenti da spartire tra quegli atenei che avranno dimostrato qualità nella ricerca scientifica e nell'offerta formativa. Il decreto prevede che questo fondo venga ripartito per il 34% in base alla qualità della didattica e per il restante 66% sui risultati della qualità della ricerca scientifica. Un gran peso avrà, quindi, secondo i nuovi criteri del Cun la percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti Prin che sono stati valutati positivamente, ma saranno premiate, poi, le università che hanno il maggior numero di studenti in corso,

Ue, avvocati d'impresa senza riservatezza

Nel campo del diritto della concorrenza, gli scambi nell'ambito di un'impresa con un avvocato interno non beneficiano della riservatezza delle comunicazioni tra clienti e avvocati. È quanto si dice in una sentenza relativa alla causa C-550/07 P della Corte di giustizia europea. Si legge nel dispositivo che «per quanto riguarda il lamentato mancato rispetto del principio della certezza del diritto, fatto valere nella causa, la Corte ritiene che

quest'ultimo non impone il ricorso, per i procedimenti d'indagine a livello nazionale e per quelli condotti dalla Commissione, a criteri identici per quanto riguarda la riservatezza delle comunicazioni tra avvocati e clienti. Di conseguenza, il fatto che, nell'ambito di un accertamento condotto dalla Commissione, la tutela è limitata agli scambi con gli avvocati esterni non determina alcuna lesione di tale principio».

quelle con rapporto equilibrato tra il numero dei docenti e corsi di laurea attivati e gli atenei i cui laureati sono occupati a tre anni dal titolo.

Il Fondo di finanziamento ordinario per il 2010. Ammontano a 6,6 miliardi di euro le risorse che l'Ffo destina agli atenei. In questo contenitore il decreto prevede alcune risorse mirate: 3 milioni di euro) per favorire la mobilità del personale docente e ricercatore, 1,5 milioni di euro per le chiamate dirette nei ruoli dei docenti di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegna-

ti all'estero, 40 milioni di euro per la rivalutazione delle borse di dottorato di ricerca e poi, tra l'altro, 48 milioni di euro per i consorzi inter-universitari.

Il cambio di rotta. Questo cambio di rotta dovrebbe portare ad un allontanamento progressivo del vecchio finanziamento su base storica. L'Ffo che costituisce la principale fonte di entrata per gli atenei è infatti articolato in due voci: una quota base, attribuita in modo automatico alle università e una quota di riequilibrio assegnata sulla base di parametri quantitativi. Negli

ultimi cinque anni, mediamente, soltanto la quota dell'1,6% di Ffo è stata distribuita in funzione dei risultati, con una punta del 4,2% nel 2005 e meno dello 0,9% nel biennio 2006-2007. «Al di là del ritardo con il quale è stato emanato il decreto» dice Andrea Lenzi presidente del Cun, «è da apprezzare il miglioramento della qualità degli indicatori di qualità che raccoglie molte indicazioni fatte dal Cun. «Certo», chiude, «sarebbe utile mantenere questi parametri per almeno tre anni in modo tale da dare stabilità a questa procedura».

—© Riproduzione riservata—

PARERE DELLA FONDAZIONE STUDI DEL CNO

Costi fra professionisti in chiaro

Il riaddebito delle spese non genera compensi imponibili

Il riaddebito dei costi fra professionisti non associati non genera compensi imponibili. Sulla fattura da emettere al fine di conguagliare le spese dovrà quindi essere applicata l'Iva, indipendentemente dal fatto che le spese oggetto del rimborso siano o meno soggette a tale imposta, ma non la ritenuta d'acconto.

È questa, in estrema sintesi, la risposta fornita dalla Fondazione studi dei consulenti del lavoro con il parere n.23 di ieri relativo al corretto regime fiscale da adottare per il riaddebito dei costi comuni fra professionisti.

Il caso oggetto del parere riguardava infatti un consulente del lavoro che condivideva lo studio con un altro professionista titolare del contratto di locazione dell'immobile ed intestatario delle varie utenze utilizzate il quale, periodicamente, provvede ad addebitare, su base forfettaria del 50% secondo accordi, l'ammontare delle spese sostenute per tali causali, segretaria compresa.

In primo luogo il citato parere ricorda come la stessa Agenzia delle entrate con la circolare n. 12 dell'1/3/2007, abbia avuto modo di precisare che quando un soggetto metta a disposizione di un altro una parte dei locali ed ulteriori servizi quali utenze, segreteria ecc., tale prestazione non sia riconducibile nell'alveo dei contratti di locazione.

In secondo luogo la Fondazione studi dei consulenti del lavoro per dirimere la questione richiama espressamente il contenuto di un altro documento di prassi amministrativa: la circolare n. 58/e del 18/6/2001. In tale documento le entrate avevano infatti chiarito che «il riaddebito, da parte di un professionista, delle spese comuni dello studio utilizzato da più professionisti non costituiti in associazione professionale, da lui sostenute, deve essere realizzato attraverso l'emissione di fattura assoggettata ad Iva. Ai fini reddituali, le somme rimborsate dagli altri

utilizzatori comportano una riclassificazione in diminuzione del costo sostenuto dal professionista intestatario dell'utenza».

Seguendo tale impostazione i rimborsi in parola non assumeranno quindi per il professionista percipiente componenti positivi di reddito bensì minori costi di gestione che come tali risulteranno ininfluente anche ai fini degli studi di settore.

Essendo inoltre il regime del lavoro autonomo incentrato sul principio di cassa anche tali rimborsi spese saranno computati nella determinazione del reddito sulla base del momento effettivo del pagamento.

Per quanto riguarda invece il riaddebito di costi e spese che presentano ai fini dell'irpef che dell'irap, limiti alla loro deducibilità, come ad esempio le spese per le utenze telefoniche, anche il rimborso ottenuto dovrà essere soggetto alla parziale limitazione di deducibilità, secondo quanto recentemente precisato dall'Agenzia delle entrate con la circolare n. 38/e del 23/6/2010.

Ulteriore aspetto sul quale il parere della Fondazione studi ha incentrato la sua attenzione è quello relativo all'assoggettamento a contribuzione previdenziale del riaddebito delle spese in questione. Sul punto, si legge nel parere, vi è una regolamentazione non omogenea tra le diverse case professionali. Quella dei dottori commercialisti, ad esempio, prevede espressamente che «il contributo integrativo deve essere applicato anche ai corrispettivi afferenti le parcelle emesse a puro titolo di rimborso spese». Completamente opposte le conclusioni alle quali è giunta invece sul punto la Inarcassa mentre la Cassa forense e la Cassa di previdenza dei consulenti del lavoro non hanno mai preso posizione sull'argomento.

Andrea Bonghi

Paolo Angelucci

APPUNTAMENTI

Notai a Milano. Giovedì 16 settembre, alle ore 11.00, in Sala Stampa a Palazzo Marino, l'assessore alla Qualità, Servizi al Cittadino e Semplicificazione, Servizi Civici Stefano Pillitteri e il presidente del Consiglio Notarile di Milano Domenico de Stefano, sottoscriveranno un accordo per l'accesso telematico all'anagrafe e la stampa dei relativi certificati.

Commercialisti a Napoli. Si terrà il 17 settembre presso la sede dell'Ordine dei commercialisti di Napoli, a partire dalle 11.30, la conferenza stampa - dibattito del 2° Congresso nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, in programma nel capoluogo partenopeo, presso la Mostra d'Oltremare, il 21, 22 e 23 ottobre 2010. Interverranno Claudio Siciliotti, presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e Achille Coppola, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli.

Commercialisti a Massa. Le problematiche previdenziali della Cassa di Previdenza dei Dottori Commercialisti al centro di un convegno che si terrà il 17/9/2010 dalle ore 9 presso il Centro Congressi APT di Marina di Massa. Interverranno il Presidente della Cassa Walter Anedda, il consigliere nazionale Andrea Bonechi, il parlamentare Nedo Poli, Membro della Commissio-

ne Parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, Simone Donatti e Amelia Coli rispettivamente consigliere di amministrazione e delegata cassa.

L'Ancof a San Benedetto del Tronto. Il 38° convegno nazionale dei tributaristi dell'Ancof si terrà a San Benedetto del Tronto (Ap) si terrà il 17 e il 8 Settembre 2010 presso il Palatriviera. I lavori prevedono una serie di seminari di formazione su diverse materie (Le novità in materia di accertamento e i nuovi incentivi per le imprese; Le novità in materia di IVA; Il nuovo redditometro) e un dibattito sulle riforme delle professioni e della previdenza.

Tornare a competere. Creazione di standard per la validazione e certificazione delle competenze acquisite nel percorso formativo e professionale. Alla luce delle direttive della Comunità europea, quali sono le strategie messe in atto a livello nazionale e regionale? Se ne discuterà nel corso del seminario «Competenza per tornare a competere» che si terrà martedì 21 settembre 2010, dalle ore 9 alle 13 presso il Politecnico di Milano (Aula Magna - P.zza L. da Vinci 32, Milano). L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione Politecnico di Milano in collaborazione con Staples Italia e con la partecipazione del Fondo For.Te.